



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 3030/S.G./A/Comparto Ministeri ed Enti

Trani, 11 Luglio 2017

Al Ministero Pubblica Istruzione Università Ricerca

c.a. Capo di Gabinetto- Dott.ssa Sabrina BONO

pec: uffgabinetto@postacert.istruzione.it

e-mail: s.bono@istruzione.it

Allo Studio Legale Avv.ti POLINI-ANGELISANTI,
Via Etruria,65 ROMA

Oggetto: : Inquadramento ed assegnazione personale ex militare e **civile** dell'Ente CRI nei ruoli MIUR.

Gent.ma Dott.ssa, così come da Lei suggerito nell'incontro del 26.05.2017, questa Segreteria Generale COSP - Comparto Ministeri ed Enti -, ha rispettato le Sue indicazioni e proposte per trovare soluzione ai gravi problemi, anche di natura economica, che si sono creati a seguito della inopportuna, inaspettata, in quanto non prevista, assegnazione, per giunta provvisoria, nell'ambito del comparto scuola che, come Lei ben saprà, è un comparto particolarmente articolato e speciale per la natura propria della sua funzione, tant'è che, a differenza dell'Università e della Ricerca che parimenti fanno parte del MIUR, nel DPCM del 26.06.2015, anche le tabelle di equiparazione sono state differenziate.

Infatti, per il comparto scuola è stata fatta una tabella a parte, la n.9, che prevede la mobilità solo in uscita dal comparto, non in entrata e, solo verso i Ministeri, anche da questo si desume che l'irregolare assegnazione del personale ex **militare** e quello **civile** della CRI al comparto scuola sia stata decisa **successivamente** alla chiusura della seconda fase della mobilità, **senza** che sullo stesso portale fosse specificato che le disponibilità per il MIUR-ATA erano, **esclusivamente**, per il comparto scuola. Esclusivamente in quanto l'acronimo ATA, come stabilito dal Ministero del Lavoro, significa Assistente Tecnico e Amministrativo, profilo presente nelle P.A., mentre nel comparto scuola lo stesso acronimo significa Assistente Tecnico e Ausiliario. Successivamente in quanto, la Conferenza di servizi indetta, comunicata e svolta in un solo giorno e, non secondo la normativa 2016 e non per le motivazioni previste per l'indizione, si è svolta il 22.12.2016 ed è stata pubblicata, per la prima volta, sul portale dell'attuale terza fase della mobilità.

Inoltre, il personale dipendente a tempo indeterminato, della ex CRI viene ulteriormente discriminato in quanto obbligato a partecipare ad altra mobilità per "ottenere una sede definitiva", come stabilito, addirittura, da un CCNI ipotizzato a fine gennaio 2017, (ma il d.lgs 150/2009 non aveva disposto l'estinzione legale della contrattazione integrativa ??), quindi sempre, molto, dopo la chiusura del portale della seconda fase e, senza che ne fosse data, come per il verbale della Conferenza di Servizi, obbligata comunicazione sia all'Amministrazione in uscita che ai diretti interessati.



Segreteria Generale Nazionale

Oltretutto, in sede di prima applicazione, per le assegnazioni del personale ex CRI, parimenti al personale delle ex Province, dovevano essere prioritariamente valutate e colmate le carenze organiche del Ministero della Giustizia.

Come anticipato, tra i vari punti di discussione, vi era la precaria situazione economica venutasi a creare nei confronti del nostro personale e delle loro famiglie, in quanto, ad oggi, gli stipendi del suddetto personale non vengono erogati in modo dovuto e, purtroppo, vari tentativi di rimodulazione e definizione della contrattazione iniziale, espressi dai diretti interessati, non hanno trovato rispondenza né agli Uffici scolastici provinciali, né tantomeno, alla RTS di Roma

A tale proposito questa Segreteria ha trasmesso, sempre come da Lei richiesto, l'elenco dei nominativi del personale ex CRI, provvisoriamente assegnato ad Istituti in Roma ma, ad oggi, non si è avuta nessuna notizia di risoluzione del problema anzi, ogni giorno pervengono notizie del pessimo stato in cui la quasi totalità del suddetto personale è costretto a sottostare. Il riferimento è agli ambienti di lavoro, particolarmente ostici, alla mancanza di rispetto sia delle persone che delle proprie professionalità, della dignità personale, a volte anche ai limiti dell'offesa verbale riguardanti persino la remunerazione stipendiale che, continua a, **non essere percepita nella sua totalità come dovuto e stabilito** e, in base al trattamento economico complessivo in godimento al 31.12.2016.

La stessa situazione di staticità è stata rilevata nell'attuazione degli altri impegni da Lei assunti inerenti le problematiche sopraesposte e, le richieste di incontro precedentemente trasmesse al MIUR, purtroppo, ad oggi, risultano mancanti di attenzione da parte Sua e di questo si è molto dispiaciuti e meravigliati in quanto convinti che, la nostra Organizzazione Sindacale, che si sta occupando, secondo Costituzione Italiana delle discriminazioni e illegittimità subite dal personale ex militare e civile della CRI transitato nei ruoli MIUR, non fosse, a sua volta, **discriminata**.

Pertanto, considerato tutto quello a cui, impropriamente e illegittimamente, il nostro personale è stato obbligato e sottoposto, con evidenti danni morali e materiali a sé e alle proprie famiglie, si chiede, ulteriormente, un **urgentissimo incontro con la S.V., entro il 20.07.2017**.

Ulteriore tergiversazione ad ennesima richiesta, sarà indice di perdurante azione discriminante nei confronti di questo COSP e dei propri assistiti per cui, per la dovuta tutela dei diritti dei dipendenti pubblici in questione, ci si riserva la facoltà di individuare le responsabilità, anche soggettive, di qualsiasi natura e dove siano, nelle sedi appropriate, oltre a indire **LO STATO DI AGITAZIONE DEI LAVORATORI E SIT-IN** presso codesto Ministero, in quanto questa situazione, creata al di fuori delle normative di riferimento a cui si era obbligati, sta producendo seri danni e, maggiormente inciderà, **negativamente**, nel tempo se, il buon senso e il rispetto attuativo di quanto già legiferato in materia di mobilità obbligatoria, non prevarrà sulle ipotesi di arbitrarietà, illegittimità e irregolarità amministrativa riscontrate.

Nel ringraziare per l'attenzione che vorrà prestare a questa gravosa situazione, si rimane in attesa di un cortesissimo ma **URGENTISSIMO** riscontro.

Distinti saluti. *Domenico MASTRULLI*
Segretario Generale Nazionale CO.S.P.